

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 483 del 27/03/2023

Seduta Num. 12

Questo lunedì 27 **del mese di** Marzo
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Felicori Mauro	Assessore
5) Salomoni Paola	Assessore
6) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/444 del 15/03/2023

Struttura proponente: SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO
DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE
4.4.02 "PREVENZIONE DANNI DA FAUNA" - FOCUS AREA 4A -
APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2023.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Tiziano Tassinari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da

parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 12.2) approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2023) 1730 final del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 419 del 20 marzo 2023;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Preso atto:

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna";
- che il sopra citato Tipo di operazione contribuisce al perseguimento della Priorità 4 del P.S.R. *"Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura", nell'ambito della Focus area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa"* e risponde direttamente al fabbisogno F15 *"Contenimento delle specie invasive e sostegno agli agricoltori per la conservazione della biodiversità"*;
- che il Tipo di operazione 4.4.02 prevede interventi non produttivi - intesi come investimenti materiali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività dell'azienda agricola e/o forestale - finalizzati a sostenere gli agricoltori nella convivenza con la fauna autoctona, anche in aree non oggetto di specifici vincoli;
- che per l'attivazione del Tipo di operazione 4.4.02 vengono utilizzate risorse pari ad Euro **3.026.370,00**, derivanti da riallocazioni di risorse disposte con la Versione 11 del PSR;

Ritenuto di dare attuazione al Tipo di operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" del PSR 2014-2020, approvando un bando unico regionale per l'anno 2023 - comprensivo di n. 7 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare un bando unico regionale che dà attuazione al Tipo di operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" del P.S.R. 2014-2020 per l'anno 2023 - comprensivo di n. 7 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di destinare al bando unico regionale di cui al precedente punto 1) risorse pari ad Euro **3.026.370,00**;
- 3) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;
- 4) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
- 5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

- - -

***PROGRAMM.A DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Tipo di operazione 4.4.02 “Prevenzione danni da fauna”.

Bando unico regionale 2023

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.4.02

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 4.4.02
3. Beneficiari
4. Condizioni di ammissibilità
5. Tipologie di costi ammissibili
6. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari
7. Aree di intervento
8. Risorse finanziarie
9. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
10. Criteri di priorità della domanda di sostegno
11. Criteri di precedenza

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

12. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
13. Controlli
14. Vincoli di destinazione
15. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
16. Obblighi informativi
17. Responsabili del procedimento
18. Disposizioni finali

Elenco Allegati

- Allegato 1 Modalità di applicazione dei metodi di prevenzione
- Allegato 2 Relazione tecnica di progetto
- Allegato 3 Relazione descrittiva ex D. Lgs. n. 33/2013
- Allegato 4 Prospetto di raffronto fra preventivi
- Allegato 5 Responsabili del procedimento territoriali
- Allegato 6 Riduzioni
- Allegato 7 Perimetrazione delle aree interne della Regione Emilia-Romagna

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 4.4.02 “Prevenzione danni da fauna”, per l’annualità 2023.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni del tipo di operazione 4.4.02

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 dell’11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

- Reg. (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2022, versione 12.2 approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 1730 final del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 419 del 20 marzo 2023;
- Legge regionale n. 15 del 15 novembre 2021, "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997".

2. Obiettivi del tipo di operazione 4.4.02

Il tipo di operazione si colloca nell'ambito della Misura 4 come azione di supporto al sistema agricolo regionale.

Gli interventi non produttivi – intesi come investimenti materiali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività dell'azienda agricola e/o forestale - sono finalizzati a sostenere gli agricoltori nella coesistenza con la fauna omeoterma autoctona, anche in aree non oggetto di specifici vincoli.

I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di specie di fauna ormai assenti da tempo nei territori regionali.

Questo risultato estremamente positivo deve essere salvaguardato favorendo buone pratiche di coesistenza con la fauna omeoterma autoctona.

A tal fine una operazione che aiuti gli agricoltori a convivere pacificamente con la fauna omeoterma autoctona, ha una importanza strategica ai fini di una convivenza armonica fra agricoltura e territorio.

Inoltre, il tipo di operazione svolge contestualmente un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.

I progetti devono quindi risultare coerenti con la priorità cui il tipo di operazione stessa concorre, con la focus area in cui si colloca e mirare al soddisfacimento dei fabbisogni specifici e/o trasversali, come descritti al paragrafo 8.2.4. "M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali del PSR".

3. Beneficiari

Imprenditori agricoli in forma singola o associata ai sensi dell'articolo 2135 del C.C.

4. Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell'accesso al sostegno previsto i soggetti già definiti al punto 3. dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- Essere in possesso di partita IVA.
- Risultare iscritti ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente.
- Risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata e aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021.
- Risultare registrati presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio se previsto e, in caso di allevamento di specie selvatiche, in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia.
- Proporre investimenti conformi a quanto indicato nel presente bando.
- Rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.
- Avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari al vincolo di destinazione delle opere oggetto di contributo. Nel caso in cui la durata del contratto societario sia tale da non coprire i vincoli di destinazione al momento della domanda di sostegno, la durata del contratto dovrà essere adeguatamente prolungata entro la data di presentazione della domanda di pagamento.
- Avere un titolo di possesso delle aree oggetto di intervento di durata almeno pari al vincolo di destinazione delle opere oggetto di finanziamento. Nel caso di un titolo di possesso diverso dalla proprietà, potranno essere validamente considerati titoli la cui durata risulti inferiore ai termini indicati al punto 14, a condizione che al momento della presentazione della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Al momento della presentazione della domanda di pagamento occorrerà allegare alla stessa un idoneo titolo di possesso che dimostri il rispetto dei vincoli di destinazione.
- Avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. Si precisa che nel caso delle società di persone la regolarità contributiva è comprovata solo allorquando risultino verificate

positivamente le posizioni individuali dei singoli soci in relazione all'attività agricola.

5. Tipologie di costi ammissibili

Ai fini del presente bando sono ammissibili i costi di acquisto del materiale per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o "shelter" in materiale plastico, reti antiuccello;
- protezione elettrica a bassa intensità;
- protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, apparecchi radio, apparecchi con emissione di suoni;
- protezioni visive con sagome di predatori, nastri olografici, palloni predatori;
- acquisto dei cani da guardiania.

Sono ammissibili solo interventi a protezione dei danni diretti provocati dalla fauna selvatica omeoterma autoctona a colture agricole e allevamenti all'aperto (non fabbricati rurali e/o aree pertinenziali).

Per ciò che riguarda le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione di detti metodi di prevenzione, in relazione alle tipologie animali o vegetali da proteggere si rimanda allo specifico allegato 1.

Le recinzioni devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli o scale adeguate.

È ammesso anche il finanziamento di metodi di prevenzione atti ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda purché anche queste rispettino i requisiti indicati nell'allegato 1.

I metodi di prevenzione finanziati dovranno essere correttamente installati entro la data prevista di fine lavori.

6. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari

Non saranno considerati ammissibili:

- spese di messa in opera (manodopera, opere edili, spese in economia, ecc);
- interventi finalizzati alla biosicurezza per il benessere animale;
- metodi di prevenzione per allevamenti di tipo familiare;
- gli investimenti di mera sostituzione;
- gli investimenti realizzati precedentemente o nello stesso giorno della data di presentazione della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:
 - risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria).
 - è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso

di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio).

- la data di inizio lavori comunicata al Comune competente per le opere soggette a un titolo abilitativo o comunicazione (Permesso di costruire, SCIA, CILA) sia antecedente o dello stesso giorno della data di presentazione della domanda di sostegno.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
- spese di noleggio attrezzature ed investimenti finanziati con contratto di locazione finanziaria (leasing);
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

I beneficiari devono garantire la posa in opera, la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo.

7. Aree di intervento

Il tipo di operazione 4.4.02 è applicabile su tutto il territorio regionale.

8. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 3.026.370,00**.

9. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel 100% calcolato sul totale della spesa ammissibile: detti aiuti non sono cumulabili con nessun altro aiuto/contributo/agevolazione a qualsiasi titolo concessa, anche se di natura fiscale.

Gli investimenti proposti dovranno avere una dimensione finanziaria minima di € 2.500,00 e massima di € 30.000,00.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri

precedentemente esposti, inferiore ai valori minimi sopraindicati. La dimensione finanziaria minima dovrà essere mantenuta anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute.

È data peraltro facoltà alle imprese richiedenti di presentare progetti superiori ai suddetti importi. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto dei suddetti limiti massimi di spesa.

Ciascuna impresa può presentare un solo progetto, anche riguardante più tipologie di spese.

10. Criteri di priorità della domanda di sostegno

Gli interventi che rientrano nelle tipologie precedentemente descritte, presentati da imprese che soddisfano i requisiti di cui al punto 4 del presente bando verranno valutati utilizzando i seguenti criteri.

Localizzazione

- Aziende agricole ricadenti per il 100% della superficie oggetto di prevenzione in zone della Rete Natura 2000: 50 punti;
- Aziende agricole ricadenti per almeno il 60% della superficie oggetto di prevenzione in zone della Rete Natura 2000: 45 punti;
- Aziende agricole ricadenti in Parchi Nazionali, Regionali, Interregionali per il 100% della superficie oggetto di prevenzione: 40 punti;
- Aziende agricole ricadenti in Parchi Nazionali, Regionali, Interregionali per almeno il 60% della superficie oggetto di prevenzione: 35 punti;
- Aziende agricole ricadenti in Riserve Naturali regionali, Paesaggi naturali e seminaturali protetti L.R. n. 6/2005 per il 100% della superficie oggetto di prevenzione: 30 punti;
- Aziende agricole ricadenti in Riserve Naturali regionali, Paesaggi naturali e seminaturali protetti L.R. n. 6/2005 per almeno il 60% della superficie oggetto di prevenzione: 25 punti;
- Aziende agricole ricadenti in aree di protezione di cui alla L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii. quali Oasi di Protezione della fauna, Zone di Ripopolamento e Cattura, zone di rispetto, quali zone di rifugio e aree di rispetto, per il 100% della superficie oggetto di prevenzione: 20 punti;
- Aziende agricole ricadenti in aree di protezione di cui alla L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii. quali Oasi di Protezione della fauna, Zone di Ripopolamento e Cattura, zone di rispetto, quali zone di rifugio e aree di rispetto, per almeno il 60% della superficie oggetto di prevenzione: 15 punti;
- Aziende agricole ricadenti in altre zone: 10 punti;
- Aziende ricadenti in Aree interne (Allegato 7): 3 punti.

Il punteggio può essere cumulato in funzione della localizzazione dell'azienda.

Il criterio “Aziende agricole ricadenti in altre zone” può essere cumulato solo con il criterio “Aziende ricadenti in Aree interne”.

Per l’attribuzione del punteggio si considererà la superficie grafica (GIS) condotta dall’impresa agricola oggetto di prevenzione ricadente nelle diverse aree come risultante dal Piano Colturale (PC) 2023, validato tramite sottoscrizione dell’apposita scheda di validazione caricata in Anagrafe, dell’impresa partecipante al presente bando.

Adesione a misure per impegni agro-ambientali (10.01) conservazione degli spazi naturali

Si precisa che le operazioni ascrivibili alla conservazione degli spazi naturali – Focus area 4.A - sono: 10.1.05, 10.1.06, 10.1.07, 10.1.09, 10.1.10.

Nel caso l’azienda richiedente aderisca contestualmente ad almeno una delle operazioni in trascinamento sopracitate con impegni attivi in corso di validità sono attribuiti 10 punti.

11. Criteri di precedenza

In caso di pari merito precederanno in subordine:

- imprese condotte da giovani agricoltori¹;
- imprese a prevalente partecipazione femminile²;
- investimenti rivolti alla prevenzione di maggiori superfici;
- investimenti con maggiore importo di progetto.

Nota 1

imprese con imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno si è insediato e ha avuto una concessione definitiva di premio per il primo insediamento nel PSR 2014-2020, Tipo di operazione 6.1.01

Nota 2

Ai fini dell’attribuzione sono definite tali:

- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell’organo di amministrazione.

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

12. Domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Settori agricoltura, caccia e pesca – Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari competenti per ciascun ambito territoriale.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione dell'area nella quale si effettua l'investimento.

Qualora un progetto interessi superfici ricadenti in ambiti territoriali di competenza di Settori territoriali diversi, l'impresa richiedente dovrà presentare un'unica domanda per l'istruttoria della quale sarà competente il Settore territoriale nel cui ambito territoriale ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento.

Qualora gli investimenti consistano esclusivamente in beni mobili il cui utilizzo riguardi l'intera S.A.U. aziendale, la competenza sarà attribuita al Settore territoriale sul cui territorio detta superficie aziendale insiste prevalentemente; in caso di aziende costituite da terreni ricadenti anche fuori regione, la S.A.U. aziendale dovrà ricadere prevalentemente nel territorio regionale.

12.1 Presentazione delle domande

Le domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 4.4.02 potranno essere presentate **entro il termine perentorio del 16 giugno 2023, ore 13.00.00**, con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA.

Successivamente alla scadenza del suddetto termine e fino alle **ore 13.00.00 del 23 giugno 2023** è consentita la rettifica della domanda, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati.

12.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, **pena la non ammissibilità** della domanda o degli investimenti relativi alla carenza documentale, inserita nel SIAG mediante upload di file:

- Relazione tecnica di progetto contenente gli aspetti finanziari e progettuali dell'investimento (Allegato 2);
- Copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse.
- Dichiarazione del Legale rappresentante attestante l'attuale disponibilità dei terreni oggetto di investimento e il relativo titolo di possesso.

In fase di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno la verifica del titolo di possesso sarà effettuata direttamente consultando il fascicolo anagrafico presso l'Anagrafe regionale delle aziende agricole.

Qualora l'investimento preveda sistemi di protezione fissi e ricada su terreni non di proprietà dell'impresa richiedente, occorre allegare l'esplicito assenso alla realizzazione da parte del proprietario.

Nel caso in cui il titolo di conduzione abbia una durata residua che non garantisce il rispetto del vincolo di destinazione di cui al paragrafo 14 del presente avviso, occorre presentare specifica dichiarazione del proprietario dei terreni circa la disponibilità a prorogare il titolo di conduzione per un periodo sufficiente alla copertura del vincolo di destinazione tenendo conto della data presunta di decorrenza del vincolo. Al momento della presentazione della domanda di pagamento occorrerà allegare alla stessa un idoneo titolo di possesso che dimostri il rispetto di tali vincoli.

Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato di uso gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato.

- Per le recinzioni fisse o semipermanenti con tempo di permanenza superiore a 180 gg. comprensivi dei tempi di allestimento e smontaggio è richiesto il titolo abilitativo della CILA ai sensi dell'art. 7, comma 5 lettera f) della L.R. 30 luglio 2013 n. 15, pertanto alla domanda deve essere allegata la dichiarazione del Legale Rappresentante di impegno a presentare la CILA all'Ente competente comprensiva anche degli ulteriori eventuali atti di assenso necessari per la realizzazione dell'intervento in funzione della normativa vigente (es. Valutazione di incidenza ambientale, autorizzazione paesaggistica, nulla osta Ente Parco, ecc.).
- Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi;
- Relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 3 al presente bando;
- In caso di recinzioni fisse: elaborato grafico progettuale della recinzione (planimetria, sezione, particolari costruttivi) in scala idonea e quotato.
- Preventivi con documentazione atta a dimostrare la ricerca di mercato.

Per ogni investimento dovranno essere allegati n. 3 preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (pec/mail o richieste datate e sottoscritte dal fornitore). I preventivi dovranno risultare espressamente richiesti in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono inoltre essere comparabili tra loro, dettagliati e non prevedere importi "a corpo".

Non saranno considerati ammissibili preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

- Prospetto di raffronto dei preventivi, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato 4) firmato dal Legale Rappresentante e da tecnico qualificato.

- Specifica dichiarazione in ordine alla localizzazione dell'azienda e all'eventuale "Adesione a misure per impegni agro-ambientali (10.01) conservazione degli spazi naturali" ai fini del conseguimento dei punteggi collegati ai criteri di priorità di cui al punto 10.

12.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Settore agricoltura, caccia e pesca – ambito territoriale competente. Detta istruttoria dovrà concludersi entro il **29 settembre 2023** ed è finalizzata:

- a) all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- b) alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- c) all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in apposite schede istruttorie.

In sede di istruttoria potranno essere richiesti formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e precisazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti **entro 10 giorni**, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente bando.

Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda **non saranno presi in considerazione** ai fini della valutazione.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi e precedenza spettanti sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 10 e 11.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Settori agricoltura, caccia e pesca – Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenza. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta alle medesime Aree l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Le diverse Aree provvedono entro il **29 settembre 2023** a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione i suddetti atti.

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato

negli elenchi trasmessi e sarà approvata con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione entro il **6 ottobre 2023**.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Settore agricoltura, caccia e pesca –Area Finanziamenti e procedimenti comunitari competente, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

Sulla base della graduatoria regionale, le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari competenti procederanno all'adozione degli atti di concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria, fermo restando che l'ultimo progetto collocato in posizione utile al finanziamento, seppur parziale, sarà comunque finanziato integralmente.

12.4 Trasmissione titolo edilizio

Entro 120 giorni calcolati dal ricevimento dell'atto di concessione il beneficiario dovrà trasmettere la CILA presentata in Comune completa di attestazione di ricevimento. In caso di CILA condizionata all'ottenimento di specifiche autorizzazioni dovrà essere trasmesso anche il titolo autorizzativo (CILA) divenuto efficace e comprensivo anche degli ulteriori atti di assenso necessari per la realizzazione dell'intervento in funzione della normativa vigente. **Il mancato rispetto del suddetto termine comporterà la decadenza della domanda di sostegno.**

12.4 Varianti

È ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario.

A tale riguardo si specifica che sono considerate varianti al progetto:

- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati;
- modifica della tipologia degli investimenti approvati.

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

Ciò premesso non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto, quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato.

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto e deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata **almeno 60 giorni prima**

della prevista data di conclusione del progetto.

L'Area competente si riserva l'approvazione della variante proposta alla luce dei contenuti tecnici ed in funzione della verifica della permanenza delle condizioni che hanno condotto alla concessione del contributo.

12.5 Tempi di realizzazione del progetto

I progetti dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla notifica dell'atto di concessione. Non sono previste proroghe a detti termini.

12.6 Presentazione delle domande di pagamento e istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Entro 12 mesi alla data di notifica dell'atto di concessione, il beneficiario dovrà terminare i lavori e presentare specifica domanda di pagamento al Settore agricoltura caccia e pesca – Area Finanziamenti e procedimenti comunitari competente, secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tale termine (sia in relazione alla conclusione del progetto, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 15.1 del presente bando.

Si specifica che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo.

Ciò premesso contestualmente alla domanda di pagamento il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e della regolarità degli interventi effettuati:

1. relazione relativa allo stato finale dei lavori con allegata documentazione fotografica, nel caso di recinzioni fisse allegare anche le foto delle opere non ispezionabili;
2. copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui le opere sono state eseguite con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
3. estremi della comunicazione di fine lavori per opere soggette a CILA di cui all'art. 7 comma 13 della L.R n. 15/2013, con allegata documentazione fotografica nel caso di recinzioni fisse che comportino opere non ispezionabili;
4. copia delle fatture di spesa in formato .xml ed eventuale file .pdf;
5. copia dei documenti di trasporto;

6. copia dei giustificativi di pagamento: contabili bancarie ed estratti conto. Nel rispetto di quanto disposto dal documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” approvato dal MPAAF saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);
7. eventuale ulteriore documentazione specificatamente richiesta nell'atto di concessione.

Gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Si sottolinea che le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare, pena l’inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP) o scrittura equipollente. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: “PSR 2014-2020 Tipo di operazione 4.4.02, indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA”. In SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l’originale XML della fattura, può essere allegato inoltre il file .pdf contenente il foglio di stile.

Inoltre, si specifica che in sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l’obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Settore agricoltura caccia e pesca – ambito territoriale competente, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

In sede di pagamento AGREA procederà, ai sensi dell’art. 45 del D.L. n. 152/2021, alla compensazione di eventuali debiti con l’INPS come risultanti dal Registro Nazionale Debitori.

12.8 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a saldo successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del progetto.

13. Controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e degli appositi manuali procedurali approvati da AGREA.

Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti, i seguenti controlli:

1. “amministrativi” su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare la

fornitura dei prodotti e dei beni finanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;

2. "in loco" a campione prima dell'effettuazione del pagamento;
3. "ex post" per verificare il mantenimento degli impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

14. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

15. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

15.1 Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato 6 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del progetto e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

15.2 Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 15.1 per il ritardo di 25 giorni di calendario nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'Allegato 6 al presente bando;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;

- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata l'eventuale durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 15.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

16. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto stabilito nella specifica deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 recante "Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 e Regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizione in materia a pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale", nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

17. Responsabili del procedimento

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è la Posizione organizzativa "Aiuti agli investimenti agroindustriali" del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Bologna, pec agrsai1@pec.regione.emilia-romagna.it; mentre i Responsabili del Procedimento dei diversi Settori agricoltura, caccia e pesca – Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari sono riportati all'Allegato 5 nel quale sono altresì indicati anche gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti.

18. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, in particolare a quelle che regolano il procedimento amministrativo, ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

CARATTERISTICHE TECNICHE E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI METODI DI PREVENZIONE USATI PIU' COMUNEMENTE PER LA DIFESA DEGLI ALLEVAMENTI O DELLE PRODUZIONI AGRICOLE

Al fine di fornire indicazioni relativamente all'adeguatezza del materiale di prevenzione rispetto alle esigenze, si indicano di seguito le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione dei metodi di prevenzione finanziati dal bando.

Sistemi di prevenzione diversi da quelli indicati possono essere adottati solo qualora la loro efficacia sia stata testata da Istituti di Ricerca, Università, dai produttori stessi mediante certificazione o da tecnici esperti nel settore e comunque previa specifica autorizzazione della Regione. Modifiche significative agli interventi sotto descritti devono essere autorizzati preventivamente dalla Regione.

Per tutti i metodi di prevenzione adottati, indipendentemente dalla tipologia e dalla coltura da proteggere, le ditte fornitrici devono garantire:

- La conformità secondo specifiche norme di legge, qualora previste (non richiesta per rete metallica, shelter, dissuasori visivi ecc.);
- Il rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone, riferito in maniera specifica alla prevenzione elettrificata;
- L'idoneità tecnica per gli animali per i quali viene adottata la prevenzione, nel caso le caratteristiche non siano già specificate nel bando.

1. Difesa del bestiame dalla predazione da lupo

Recinzioni: di seguito sono descritte alcune tipologie di recinzioni di comprovata efficacia per la difesa da lupo e altri canidi. Si ricorda che al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le recinzioni devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli, scalandrini o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia.

Recinzione metallica fissa

Finalità: la recinzione metallica fissa ha la finalità di proteggere aree di piccole e medie dimensioni per il ricovero degli animali la notte, nel post mungitura, in periodi a rischio di attacchi e negli allevamenti bovini per far nascere e difendere i vitelli in sicurezza. Non è una soluzione da utilizzare per la recinzione di vaste aree di pascolo.

Caratteristiche: la realizzazione può essere effettuata con rete metallica elettrosaldata del tipo da edilizia (pesatura minima: maglia 10x10 filo di diametro 5 mm per ovini, maglia 15 x15 filo

diametro 6 mm per bovini), con reti zincate a filo ritorto di almeno 2 mm di diametro. La rete dovrà essere interrata almeno 25 cm. La recinzione dovrà avere una altezza totale di almeno 175 cm e presentare una piegatura antisalto verso l'esterno a 45°. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente da paleria metallica. I cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura. La recinzione può essere realizzata anche utilizzando per la parte più bassa una rete come sopra descritta, fino ad almeno 70 cm fuori terra, integrata per la parte più alta con una rete zincata o plastificata più leggera, ben legata alla parte bassa e completata da barriera antisalto.

La barriera antisalto può essere sostituita da un cavo elettrico, posizionato subito sopra la rete (max 15 cm), montato su isolatori e collegato ad elettrificatore che generi impulsi con almeno 3500 volts e 0,3J, seguendo tutte le indicazioni specificate per le recinzioni elettrificate. In questo caso la rete non potrà essere del tipo plastificato.

Recinzione mista fissa

Finalità: la recinzione mista fissa ha la finalità di proteggere aree di media dimensione, nelle quali custodire il bestiame al pascolo per brevi periodi.

Caratteristiche: realizzazione con rete metallica elettrosaldata da edilizia interrata di almeno 25 cm. per la parte bassa (altezza fuori terra di almeno 75 cm) e tre ordini di cavi conduttori ad altezza 95 – 115 – 140 cm da terra, sostenuti da isolatori adeguati e collegati ad un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3,5 kV e 300 mj misurati nel punto più distante dall'elettrificatore. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente paleria metallica. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Recinzione elettrificata semipermanente

Finalità: la recinzione elettrificata semipermanente ha la finalità di proteggere gli animali al pascolo. Tale recinzione necessita, più delle altre, di adeguata manutenzione.

Caratteristiche: realizzazione con paleria di essenze legnose resistenti alla marcescenza di altezza 200 cm (diametro 8-10 e 10-12 per i pali angolari) infissi di almeno 35 cm e posti ad una distanza adeguata a seguire correttamente il profilo del terreno. Possono essere impiegati ad integrazione dei pali di legno, paletti di ferro (tondino da edilizia da almeno 12mm) o paleria in fibra sintetica. I conduttori, l'elettrificatore e l'impianto di messa a terra dovranno essere adeguati alle caratteristiche dell'impianto, resistenti alle sollecitazioni climatiche e tali da generare impulsi sul cavo nel punto più distante dall'elettrificatore di almeno 3,5 kw e 300 mj. I cavi, montati su isolatori adeguati, andranno posizionati alle seguenti altezze da terra: 20 cm, 35 cm, 55 cm, 75 cm, 110 cm, 140 cm, 165 cm. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Recinzione mobile elettrificata

Finalità: la recinzione mobile elettrificata di tipo modulare è finanziata per la protezione degli

animali su pascoli turnati.

Caratteristiche: moduli di reti elettriche con altezza di almeno 110 cm, con paleria sintetica, da collegare ad elettrificatore alimentato a batteria ed eventuale pannello fotovoltaico. Elettrificatore, impianto di messa a terra e reti dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi con almeno 3,5 kw e 300 mj. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Dissuasori faunistici

Finalità: i dissuasori faunistici rilevano l'avvicinamento di animali e persone alle zone di ricovero/pascolo del bestiame ed esercitano un'azione dissuasiva attraverso l'emissione di luci e suoni ad alto volume. Lo strumento funziona in automatico senza l'intervento dell'operatore, anche se per svolgere efficacemente la propria funzione è importante che sia spostato con frequenza. Adatto per la protezione degli animali al pascolo o nei ricoveri su superfici circoscritte e per periodi non troppo prolungati. I suoni, diversi tra di loro, sono memorizzati come *files* in una scheda di memoria rimovibile, e devono essere riprodotti in maniera casuale per limitare il fenomeno di assuefazione.

Caratteristiche: dissuasore acustico luminoso attivabile attraverso sensori PIR e timer interno. Lo strumento deve avere le seguenti caratteristiche e dotazione:

- costruzione certificata per uso esterno (almeno IP 54 o superiore)
- presenza di altoparlante e luci led
- alimentazione da batteria ricaricabile e pannello fotovoltaico da almeno 5 watt
- attivazione da sensore PIR interno, timer programmabile e sensore PIR esterno dialogante con l'unità centrale attraverso sistema wireless
- emissione di suoni random per minimizzare il fenomeno assuefativo

Cani da guardiania

Finalità: i cani da guardiania assicurano la protezione degli animali al pascolo durante il pascolo e il ricovero. L'efficacia di questo tipo di prevenzione è legata alla provenienza degli animali, al corretto inserimento nella stalla e alla loro corretta educazione al lavoro.

Caratteristiche: è finanziato l'acquisto di cani da guardiania di razza Pastore Maremmano-Abruzzese provenienti da linee da lavoro, selezionati per le caratteristiche attitudinali e certificati da un veterinario con specifica esperienza.

L'allevatore è tenuto all'installazione nei punti di accesso ai pascoli dei necessari cartelli informativi sulla presenza del cane e alla stipula di copertura assicurativa per responsabilità civile e danni a terzi.

2. Difesa delle produzioni vegetali

Recinzioni perimetrale meccanica

Recinzione costituita da rete metallica a maglia fissa o maglia sciolta montata in modo continuo su pali di adeguato diametro e adeguata altezza in funzione della specie animale da cui è necessario proteggersi. La recinzione deve interessare l'intero perimetro della coltura e deve essere chiusa con cancelli. Al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le stesse devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia.

Per il capriolo l'altezza minima è fissata in m. 1,80; per daino e cervo l'altezza minima è fissata in m. 2,00; per il cinghiale l'altezza minima è fissata in m. 1,20 fuori terra e la porzione bassa della rete deve essere interrata per una profondità minima di cm. 30. La rete deve essere preferibilmente del tipo rigido utilizzato in edilizia di diametro non inferiore a mm. 6 e maglia minima cm. 10x10 e massima cm. 20x20.

Sono ammesse recinzioni realizzate con rete elettrosaldata o zincata a maglia ritorta, interrata, fino ad un'altezza di 70 cm e rete più leggera (zincata o plastificata) per la parte più alta, fino alle altezze indicate. Nel caso in cui fosse impossibile interrare la rete per evitare lo scavo è possibile utilizzare una fascia di rete posta esternamente alla recinzione, appoggiata al terreno e legata alla rete verticale. La rete dovrà essere di tipo zincato a maglia sciolta, per una larghezza di almeno 60 cm e mantenuta salda al terreno con ponticelli metallici o altra soluzione.

Per la lepre, l'istrice e i roditori rete elettrosaldata con maglia cm.7 per gli adulti e cm.4 per i piccoli, meglio se interrata. L'altezza è fissata a 1 metro.

Protezioni meccaniche antiuccelli

Rete a protezione di frutteti del tipo idoneo in merito alle dimensioni della maglia secondo le prescrizioni del produttore. Le reti devono coprire l'intera superficie e devono essere poste a copertura totale anche sui fianchi. Possono prevedere l'apertura temporanea in periodi dell'anno dove non sussiste il rischio di danneggiamento.

Protezioni meccaniche individuali

Protezioni in rete fissata su pali di supporto a protezione delle singole piante di frutteti o vigneti.

Per la lepre l'altezza minima deve essere di cm. 60; per il capriolo l'altezza minima deve essere di cm 120, per daino e cervo non inferiore a cm. 180.

Recinzioni elettriche

Recinzioni a più ordini di fili percorse da corrente generata da elettrificatori di adeguata potenza in funzione della dimensione della recinzione e della tipologia di cavi usata; gli elettrificatori possono essere alimentati da linea elettrica, pile, batterie. In questo caso possono essere integrati da pannello fotovoltaico correttamente dimensionato. I fili devono essere collegati con il polo positivo e quello negativo deve essere collegato con idoneo impianto di terra. In taluni casi può essere previsto il collegamento del polo negativo anche per uno o più ordini di filo alternati a quelli con polo positivo per garantire la trasmissione di corrente anche in fase di salto degli animali. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. La manutenzione delle recinzioni deve garantire la rimozione costante della vegetazione che cresce nella fascia sottostante gli ordini di fili per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o annullando la sua efficacia. Le recinzioni elettrificate devono essere messe in opera almeno 30 giorni prima il periodo in cui lo stadio fenologico della coltura la renda soggetta al danno.

L'intensità di corrente, misurata con apposite strumentazioni lungo tutto il perimetro ed in particolar modo nei punti più lontani in linea d'aria dall'elettrificatore, non deve essere inferiore ai 0,3J (joules) e 3500 volts, e deve essere garantita nell'arco delle 24 ore. La recinzione elettrificata deve essere segnalata con appositi cartelli ad alta visibilità lungo le vie di accesso e a distanza adeguata lungo tutto il perimetro.

Per il cinghiale il numero di fili deve essere non inferiore a 3, con il primo filo posto ad una distanza compresa tra i 15 e i 25 cm da terra e quelli successivi posti a distanze crescenti dello stesso ordine di grandezza. Tutti i fili devono condurre il polo positivo.

Per il capriolo il numero di fili non deve essere inferiore a 5 posti ad una distanza di 20 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per il daino e il cervo il numero di fili non deve essere inferiore a 7, posti ad una distanza di 25 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per la lepre e l'istrice il numero di fili non deve essere inferiore a 4 posti ad una distanza di 10 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno.

I fili, in tutti i casi, devono essere montati su appositi isolatori posti sulla parte interna del perimetro rispetto ai pali di sostegno.

Dissuasori faunistici

Acustici

Cannoncini a gas per avifauna, dissuasori vocali (tale presidio non è ritenuto idoneo per la specie cinghiale e limitatamente efficace per i cervidi).

Visivi

Pallone a elio antivolatili; kit palloni predator.

Dissuasori ad ultrasuoni specifici per le specie di interesse con le seguenti caratteristiche:

- Capacità di alimentazione autonoma tramite uso di energie alternative
- Allocazione dinamica di un vasto range di frequenze di banda ultrasonica
- Eventuale localizzazione mediante GPS Tracker (ricevitore GPS e ricetrasmittitore GSM/GPRS integrato)
- Eventuale telegestione da remoto mediante rete mesh multihop a basso consumo energetico

RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DI PROGETTO

RICHIEDENTE:

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

1. Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente;
2. Installazioni esistenti;
3. Indicazione del codice di allevamento in relazione alla registrazione presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio (allevamenti animali);
4. Descrizione delle finalità e dell'obiettivo dell'investimento;
5. Descrizione dettagliata dell'investimento, quantificazione della superficie oggetto di protezione e ubicazione dell'investimento previsto:

Investimento 1

Descrizione dell'investimento:
 Spesa (al netto dell'IVA):
 Localizzazione:
 Comune _____ Prov. _____
 Dati catastali: foglio _____ particella _____ sub _____
 Quantificazione della superficie oggetto di protezione:

6. Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

1)	A preventivo	€	
2)	A preventivo	€	
3)	A preventivo	€	
4)	A preventivo	€	
TOTALE		€	

Eventuali ulteriori elementi che il richiedente ritenga utile fornire per la comprensione del progetto.

Data _____

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

Prospetto di raffronto fra preventivi di spesa

Richiedente: _____

Investimento _____

	Ditta/Fornitore	Data richiesta	N. preventivo	Data preventivo	Importo € (al netto di I.V.A. e sconti)
1					
2					
3					

Motivazione della scelta del preventivo _____

=====

Investimento _____

	Ditta/Fornitore	Data richiesta	N. preventivo	Data preventivo	Importo € (al netto di I.V.A. e sconti)
1					
2					
3					

Motivazione della scelta del preventivo _____

=====

Investimento _____

	Ditta/Fornitore	Data richiesta	N. preventivo	Data preventivo	Importo € (al netto di I.V.A. e sconti)
1					
2					
3					

Motivazione della scelta del preventivo _____

=====

Timbro e firma del beneficiario

Timbro e firma del tecnico qualificato

Bando unico regionale per il Tipo di operazione 4.4.02 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per ogni Settore Agricoltura, caccia e pesca

Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 4.4.02	Sedi uffici
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Piacenza	MERLI ENRICO	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Piacenza - Corso Garibaldi n. 50 - Piacenza (PC)
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Parma	ZANZA PAOLO	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Parma - Strada dei Mercati n. 9B - Parma (PR)
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Reggio Emilia	SOLIANI MATTEO	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Reggio Emilia - Via Gualerzi n. 38-40 - Reggio Nell'Emilia (RE)
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Modena	MALAGOLI FABIO	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Modena - Via Scaglia Est n. 15 - Modena (MO)
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Bologna	CUTRONE ANNA	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Bologna - Viale Silvani n. 6 - Bologna (BO)
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Ferrara	PESINO ALESSANDRA	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Ferrara - Viale Cavour n. 143 - Ferrara
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Forlì-Cesena	PIAZZA FRANCO	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Forlì-Cesena - Piazza G.B. Morgagni n. 2 - Forlì (FC)
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Ravenna	RAVAGLIA CHIARA	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Ravenna - Viale della Lirica n. 21 - Ravenna (RA)
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Rimini	TAMPIERI PAOLO	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Rimini - Via Dario Campana n. 64 - Rimini (RN)

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL REG. (UE) n. 640/2014

I beneficiari devono garantire la posa in opera e la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo. Tale prescrizione, correlata ai vincoli prescritti nella legge regionale n. 15/2021 determina i seguenti tipi di inadempienze e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

Descrizione impegno:

Gestione e manutenzione del bene in efficienza per il periodo di 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Mancato rispetto dell'impegno per un periodo non superiore a 2 anni;	30%
Mancato rispetto dell'impegno per un periodo > 2 anni e non superiore a 4 anni;	60%
Mancato rispetto dell'impegno per un periodo superiore a 4 anni	80%

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine dei 5 anni

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione dell'impegno e entità del contributo.

**PERIMETRAZIONE DELLE AREE INTERNE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016

NOME	AREE PROGETTO
Appennino Emiliano	Carpineti (RE) Casina (RE) Castelnovo Ne' Monti (RE) Toano (RE) Ventasso (ex Comuni di: Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) (RE) Vetto (RE) Villa Minozzo (RE)
Basso Ferrarese	Berra (FE) Copparo (FE) Formignana (FE) Jolanda di Savoia (FE) Tresigallo (FE) Codigoro (FE) Mesola (FE) Goro (FE)
Appennino Piacentino- Parmense	Bettola (PC) Farini (PC) Ferriere (PC) Ponte Dell' Olio (PC) Vernasca (PC) Morfasso (PC) Bore (PR) Pellegrino Parmense (PR) Terenzo (PR) Tornolo (PR) Varano de' Melegari (PR) Varsi (PR) Bardi (PR)
Alta Valmarecchia	Casteldelci (RN) Maiolo (RN) Novafeltria (RN) Pennabilli (RN) San Leo (RN) Sant' Agata Feltria (RN) Talamello (RN)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppina Felice, Responsabile di SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/444

IN FEDE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/444

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 483 del 27/03/2023

Seduta Num. 12

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi